

Avv. David Giuseppe Apolloni
Via XIV Settembre, 71
06121 PERUGIA
Tel. 075/5733582 Fax 075/5738511
Mail: segreteria@studiolegaleapolloni.it
pec: davidgiuseppe.apolloni@avvocatiperugiapec.it

TRIBUNALE CIVILE DI TORINO
Ricorso per decreto ingiuntivo
con concessione della provvisoria esecutività
ex articolo 642 c.p.c.

PER

Il **COMUNE** _____, nella persona del Sindaco pro-tempore, Dott. _____, sede in _____, rappresentato e difeso dall'Avv. David Giuseppe Apolloni, C.F. PLLDDG70C10H501A, il quale dichiara ai sensi dell'art. 176, comma 2, c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni presso il numero di fax 075/5738511 e via posta elettronica certificata all'indirizzo davidgiuseppe.apolloni@avvocatiperugiapec.it, in virtù di delibera della Giunta comunale n. 43 del 7.3.2017 (**doc. 1**) e di procura speciale a margine del presente atto e con lo stesso elettivamente domiciliata, ai fini del presente procedimento, presso il suo studio, sito in Perugia, Via XIV settembre n. 71.

PREMESSO IN FATTO

- 1) _____, Divisione Corporate & Investment Banking, Direzione Public Finance – già Banca _____ ha proposto al Comune di _____ di stipulare
- nel dicembre 2004, un derivato del tipo Interest Rate Swap n. 501270236, per un nozionale di € 7.477.639,04 (settemilioniquatrocentsessantasettemilaseicentotrentanove/04) (**doc. 2**);
 - il 6 marzo 2006, un derivato del tipo Interest Rate Swap n. 603060368, per un nozionale pari a € 6.208.721,34 (seimilioni duecentoottomilasettecentoventuno/34) (**doc. 3**);
 - il 31 luglio 2006, un derivato del tipo Interest Rate Swap n. 607310228, per un nozionale pari a € 1.907.000,00 (unmilione novecentosetteemila/00) (**doc. 4**).

Procura speciale

Io sottoscritto _____, in qualità di Sindaco pro-tempore del _____

_____ , informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del d. lgs. N. 28/2010 e successive modifiche della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei casi in cui il procedimento di mediazione/conciliazione è condizione di procedibilità della domanda, nonché dei benefici fiscali di cui all'art. 17 e 20 del medesimo decreto, informato, altresì, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 132/2014 della possibilità di ricorrere al procedimento di negoziazione assistita fra avvocati e dei casi in cui il suddetto procedimento è condizione di procedibilità della domanda, in forza della delibera della Giunta comunale n. 43 del 7.3.2017, delego l'Avv. David Giuseppe Apolloni, C.F. PLLDDG70C10H501A a rappresentarci e difenderci nel presente procedimento e in ogni fase e grado dello stesso, come nel procedimento di esecuzione ed eventuali opposizioni, cautelari ante ed in corso di causa, delegando eventuali domiciliatari al ritiro o al deposito di atti, così come a ricevere o effettuare notifiche, conferendo ogni facoltà di legge, comprese quelle di proporre domande riconvenzionali, transigere, conciliare, rinunciare agli atti del giudizio ed accertarne la rinuncia, chiamare terzi e citare terzi in causa, proporre reclami, impugnazioni, interruzione e sospensione del giudizio, riassunzione, istanze di fallimento, insinuazione al passivo, opposizione allo stato passivo, rilasciare quietanza, incassare somme, domiciliarsi ove ritenuto, nonché nominare e sostituire a sé o revocare altri procuratori, consulenti tecnici in giudizio e in via stragiudiziale, acquisendo pareri e perizie da liberi professionisti, estrarre copie da uffici pubblici o privati, ricercare documenti e quant'altro necessario e opportuno per espletare al meglio il conferito incarico.

Con facoltà, per il nominato procuratore, di ricevere, se riterrà, notifiche a mezzo telefax all'utenza 075/5738511 o via e-mail, nel rispetto delle leggi vigenti, all'indirizzo di posta elettronica certificata: davidgiuseppe.apolloni@avvocatiperugiapec.it.

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.196/03 e succ. modifiche e integrazioni autorizzo i patrocinatori e i consulenti che nominerà, nonché il personale di studio, a trattare, comunicare e diffondere i relativi dati per le finalità di cui al mandato conferito, con ampia discrezione tecnica.

Eleggo a tal fine domicilio presso il suo studio, sito in Perugia, Via XIV Settembre n.71 Perugia, 23 marzo 2017

Comune di _____
(Sig. _____)

Visto per autentica

Avv. David Giuseppe Apolloni

2) Al fine di avere conoscenza delle operazioni effettuate dalla Banca, il Comune di _____ per il tramite dello scrivente difensore, con raccomandate a/r del 4 settembre 2013 (**doc. 5**) e dell'8 ottobre 2013 (**doc. 6**), chiedeva, ai sensi dell'articolo 119 TUB, copia dei contratti sottoscritti dal Comune di _____ aventi ad oggetto l'acquisto e la vendita di prodotti finanziari derivati, nonché di ogni ulteriore modello dallo stesso sottoscritto e, segnatamente:

- copia dei contratti quadro di deposito e gestione titoli;
- copia dei contratti quadro di intermediazione finanziaria;
- copia dei contratti di interest rate swap;
- copia dei profili di rischio relativi ai dossier titoli intestati al Comune di _____ ;
- copia della documentazione sui rischi generali degli investimenti sottoscritti dall'Ente in data antecedente alle operazioni indicate;
- copia del fissato bollato o note informative;
- copia di tutte le comunicazioni inviate dalla Banca al Comune di _____ , in relazione agli investimenti in interest rate swap e relative ricevute di ritorno;
- copia dei prospetti informativi dei derivati.
- modulistica che la Banca abbia fatto firmare all'Ente comunale successivamente alla data di entrata in vigore della direttiva c.d. Mifid e del Reg. Consob. N. 16190/2007.

Il Comune di _____ io richiedeva, altresì, la restituzione di tutte le somme investite dalla Banca senza il rispetto delle normative vigenti all'epoca, per conto del Comune di _____ , nei derivati Interest Rate Swap, oltre interessi, spese legali e maggior danno.

3) Nonostante le richieste, _____ non ha provveduto all'invio della documentazione richiesta né con la comunicazione del 12 dicembre 2013 (**doc. 7**) né con quella, successiva, del 17 gennaio 2014 (**doc. 8**),

4) Con raccomandata a/r del 23 aprile 2014 (**doc. 9**), il Comune di _____ sollecitava nuovamente l'invio della documentazione richiesta nonché la restituzione degli importi che il Comune aveva corrisposto in esecuzione dei contratti derivati. _____ , tuttavia, non dava nessun riscontro alla suddetta richiesta.

5) A fronte del mancato riscontro da parte di Banca _____ a tale ultima contestazione, in data 10 febbraio 2015 veniva trasmesso a Consob un esposto (**doc. 10**) in cui venivano descritti i fatti, affinché la Commissione adottasse i

provvedimenti ritenuti più opportuni per consentire al Comune di entrare in possesso della contrattualistica richiesta.

6) Parte ricorrente ha interesse ad esaminare la documentazione in possesso dell'istituto di credito, anche al fine di verificarne la conformità alle normative applicabili e, nel caso, attivare le opportune iniziative giudiziali.

* * * * *

SULL'AMMISSIBILITA' DEL RICORSO

Per fronteggiare le conseguenze del mancato adempimento, da parte dell'istituto bancario, dell'obbligo di consegna della documentazione bancaria, la giurisprudenza ha individuato nella procedura monitoria lo strumento mediante il quale ottenere la immediata consegna della suddetta documentazione da parte della banca, sulla base delle seguenti condizioni di ammissibilità:

- creditore è il cliente *ex art. 119, 4° co., t.u.b.*. A norma dell'articolo 119, IV comma, del D.Lgs 385/1993, infatti, *“Il cliente, colui che succede a qualunque titolo e colui che subentra nella amministrazione dei suoi beni hanno diritto di ottenere, a proprie spese, entro un congruo termine e comunque non oltre novanta giorni, copia della documentazione inerente a singole operazioni poste in essere negli ultimi dieci anni”*. Ratio della suddetta disposizione è proprio quella di consentire al cliente di monitorare la corrispondenza tra le condizioni economiche normative presenti nel contratto e quanto poi, in concreto, compiuto dalla Banca durante l'esecuzione del rapporto.
- debitore è la Banca inadempiente;
- *“cosa mobile determinata”* è la documentazione bancaria richiesta e
- *“prova scritta”* del diritto del richiedente è qualunque documento attestante la sussistenza del rapporto Banca-cliente.

È principio ormai consolidato in giurisprudenza quello per cui il diritto del cliente ad ottenere la consegna di tutta la documentazione relativa ai rapporti bancari è un vero e proprio diritto soggettivo autonomo che trova fondamento sulla disposizione di cui all'articolo 119, comma 4, del D.Lgs. 385/1993 nonché nei doveri di solidarietà e negli obblighi di comportamento secondo buona fede nella esecuzione del contratto.

Come affermato dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 1669/2007, esso è un diritto autonomo che *“pur derivando dal contratto, è estraneo alle obbligazioni tipiche che ne costituiscono lo specifico contenuto. Esso nasce dall'obbligo*

di buona fede e correttezza e solidarietà, che è accessorio ad ogni prestazione dedotta in negozio e consente alla parte interessata di conseguire ogni utilità programmata, anche oltre quelle riferibili alle prestazioni convenute, comportando esso stesso una prestazione, cui ognuna delle parti è tenuta, in quanto imposta direttamente dalla Legge (art. 1375 c.c.) in tema di esecuzione del contratto”.

Tale diritto, infatti, “*si atteggia come un impegno di solidarietà che impone a ciascuna parte di tenere quei comportamenti che, a prescindere da specifici obblighi contrattuali e dal dovere extracontrattuale del "neminem laedere", siano idonei a preservare gli interessi dell'altra parte, senza rappresentare un apprezzabile sacrificio a suo carico, ed è operante tanto sul piano dei comportamenti del debitore e del creditore nell'ambito del singolo rapporto obbligatorio, quanto sul piano del complessivo assetto di interessi sottostanti alla esecuzione di un contratto, specificandosi nel dovere di ciascun contraente di cooperare alla realizzazione dell'interesse della controparte (Cass. 27 settembre 2001, n. 12093)” (Cass. 11004/2006; si veda altresì, Cass. 4598/1997).*

In altre parole, il diritto alla consegna della documentazione relativa al rapporto bancario trova il proprio fondamento

(i) nell'articolo 119, IV comma, del D.Lgs. 385/1993 e

(ii) nei doveri di solidarietà nonché negli obblighi di buona fede che devono caratterizzare l'esecuzione del rapporto contrattuale (Si veda in tal senso: Trib. Torino, ordinanza 12/4/2010, Trib. Varese 2/11/2009, Trib. Udine, sentenza 64 del 17/1/2011).

Da ultimo, gli indirizzi della Corte di Cassazione sono stati applicati nella pronuncia del Tribunale di Verona che, con decreto ingiuntivo n. 2614/2016, ha condannato la Banca Popolare di Vicenza a consegnare immediatamente alla parte ricorrente i documenti relativi all'acquisto di azioni che la stessa aveva omesso di consegnare nonché la pronuncia del Tribunale di Bologna che, con decreto ingiuntivo del 12 luglio 2012, ha affermato che è possibile ricorrere alla procedura monitoria di cui agli artt. 633 e seguenti del c.p.c. al fine di ottenere dalla Banca la consegna di documenti relativi alla stipulazione di un contratto bancario e alla sua esecuzione (Si veda altresì Trib. Prato 13.4.2015, Trib. Roma 5.7.2015, Trib. Patti 20.1.2015, Trib. Taranto 17.9.2015, Trib. Torino 22.2.2012, Trib. Varese 2.11.2009, Trib. Lecce 21.11.2006, Trib. Bari 11.3.2003, Trib. Milano 21.6.1996).

Pertanto, alla luce delle argomentazioni che precedono e visti i documenti allegati come n. 2, 3 e 4, è stata fornita idonea prova del diritto del Comune di _____, a

ottenere, mediante procedimento monitorio, la consegna della documentazione richiesta, in quanto cosa mobile determinata.

Si chiede, altresì, che venga autorizzata la esecuzione provvisoria dell'emanando decreto, **ai sensi dell'art. 642, comma 2, del codice di procedura civile**, posto il grave pericolo nel ritardo derivante dalla circostanza per cui il Comune di _____ sarebbe costretto a continuare a pagare dei flussi che, in realtà, potrebbero non essere dovuti, anche alla luce delle di eventuali anomalie del rapporto contrattuale.

* * * * *

Tutto ciò premesso, il Comune di _____, rappresentato difeso e domiciliato come in epigrafe,

RICORRE

all'Ill.mo Tribunale di Torino, in composizione monocratica, competente per materia e territorio, affinché voglia, ai sensi e per gli effetti degli articoli 633 e seguenti del codice di procedura civile, ingiungere a

IL CASO.it
_____ in per-
sona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Torino (TO),
_____ a consegna senza dilazione al **Comune di**
_____, con sede a _____, copia

dei documenti che si indicano di seguito, relativi ai derivati

- (1) derivato del tipo Interest Rate Swap n. 501270236, per un nozionale di € 7.477.639,04 (settemilioni quattrocento settantasettemilaseicentotrentanove/04), del dicembre 2004
- (2) derivato del tipo Interest Rate Swap n. 603060368, per un nozionale pari a € 6.208.721,34 (seimilioni duecento ottomilasettecentoventuno/34), del 6 marzo 2006
- (3) derivato del tipo Interest Rate Swap n. 607310228, per un nozionale pari a € 1.907.000,00 (unmilione novecento settemila/00), del 31 luglio 2006;

In particolare si richiede:

- copia dei contratti sottoscritti dal _____, aventi ad oggetto l'acquisto e la vendita di prodotti finanziari, nonché di ogni ulteriore modello dallo stesso sottoscritto e, segnatamente:
 - copia dei contratti quadro di deposito e gestione titoli;
 - copia dei contratti quadro di intermediazione finanziaria;
 - copia dei contratti di interest rate swap;

- copia dei profili di rischio relativi ai dossier titoli intestati al Comune
- copia della documentazione sui rischi generali degli investimenti sottoscritti dall'Ente in data antecedente alle operazioni indicate;
- copia del fissato bollato o note informative;
- copia di tutte le comunicazioni inviate dalla Banca al
in relazione agli investimenti in interest rate swap e relative ricevute di ritorno;
- copia dei prospetti informativi dei derivati.
- modulistica che la Banca abbia fatto firmare all'Ente comunale successivamente alla data di entrata in vigore della direttiva c.d. Mifid e del Reg. Consob. n. 16190/2007.

Si chiede, altresì, che venga autorizzata la esecuzione provvisoria dell'emanando decreto, **ai sensi dell'art. 642, comma 2, del codice di procedura civile**, per i motivi esposti in narrativa.

Si chiede altresì la condanna di .. a rimborsare all'odierno ricorrente le spese per compensi professionali, oltre spese forfettarie, iva e cpa, come per legge, nonché le spese per le anticipazioni del presente procedimento.

Con osservanza e salvezza di ogni ulteriore diritto.

Si produce copia dei seguenti documenti:

- 1) delibera della Giunta comunale n. 43 del 7.3.2017;
- 2) derivato del tipo Interest Rate Swap n. 501270236;
- 3) derivato del tipo Interest Rate Swap n. 603060368;
- 4) derivato del tipo Interest Rate Swap n. 607310228;
- 5) raccomandata a/r del 4 settembre 2013;
- 6) raccomandate a/r del 8 ottobre 2013;
- 7) comunicazione del 12 dicembre 2013
- 8) comunicazione del 17 gennaio 2014;
- 9) raccomandata a/r del 23 aprile 2014;
- 10) esposto Consob del 10 febbraio 2015;
- 11) nota spese.

Perugia, 23 marzo 2017

Avv. David Giuseppe Apolloni

Dichiarazione ex articolo 9 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488

In mero ossequio formale al disposto di cui all'articolo 9 comma 5 della Legge 23 dicembre 1999,

n. 488 e successive modifiche si dichiara che il valore della presente controversia è indeterminabile per cui l'importo del contributo unificato è pari ad € 259,00.

Avv. David Giuseppe Apolloni

IL CASO.it

TRIBUNALE DI TORINO

*Visto il ricorso che precede e la documentazione allegata;
ravvisata la sua competenza;
ritenuto il fondamento e l'accoglibilità di quanto richiesto;
visti gli artt. 633, 641 e 642 Cod. proc. Civile;*

ingiunge

*la persona del legale rappresentante pro tempore,
con sede legale in Torino, di consegnare al Comune*

copia dei seguenti documenti:

- *copia dei contratti sottoscritti dal Comune di [] aventi ad oggetto l'acquisto e la vendita di prodotti finanziari, nonché di ogni ulteriore modello dallo stesso sottoscritto e, segnatamente:*
 - *copia dei contratti quadro di deposito e gestione titoli;*
 - *copia dei contratti quadro di intermediazione finanziaria;*
 - *copia dei contratti di interest rate swap;*
 - *copia dei profili di rischio relativi ai dossier titoli intestati al []*
 - *copia della documentazione sui rischi generali degli investimenti sottoscritti dall'Ente in data antecedente alle operazioni indicate;*
 - *copia del fissato bollato o note informative;*
 - *copia di tutte le comunicazioni inviate dalla Banca al Comune di [] in relazione agli investimenti in interest rate swap e relative ricevute di ritorno;*
 - *copia dei prospetti informativi dei derivati.*
 - *modulistica che la Banca abbia fatto firmare all'Ente comunale successivamente alla data di entrata in vigore della direttiva c.d. Mifid e del Reg. Consob. n. 16190/2007;*
- relativi ai derivati:*
- (1) *derivato del tipo Interest Rate Swap n. 501270236, per un nozionale di € 7.477.639,04 (settemilioni quattrocento settantasettemilaseicentotrentanove/04), del dicembre 2004;*
 - (2) *derivato del tipo Interest Rate Swap n. 603060368, per un nozionale pari a € 6.208.721,34 (seimilioni duecento ottomila settecento ventuno/34), del 6 marzo 2006;*
 - (3) *derivato del tipo Interest Rate Swap n. 607310228, per un nozionale pari a €*

1.907.000,00 (unmilione novecentosette mila/00), del 31 luglio 2006, nonché di pagare le spese del presente procedimento che liquida in €

per spese vive, € per competenze liquidate con DM 55/2014 oltre a spese generali, i.v.a. e c.p.a. come per legge ed oltre alle successive occorrende.

Dichiara ai sensi dell'art. 642 c.p.c. il presente decreto immediatamente esecutivo ed assegna al debitore il termine di giorni 40 ai soli fini dell'opposizione, con l'avvertenza che decorso tale termine il decreto diventerà definitivo.

Torino, lì

Il Cancelliere

Il Giudice

IL CASO.it



TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
DECRETO INGIUNTIVO TELEMATICO

Il Giudice dott.ssa

letto il ricorso per la concessione di decreto ingiuntivo depositato da

COMUNE DI .

rilevato che dai documenti prodotti risulta la prova scritta del diritto alla consegna di cose mobili determinate (i documenti relativi agli investimenti effettuati dal Comune) e che pertanto sussistono le condizioni previste dall'art. 633 e seguenti c.p.c.;
ritenuto che non sussistano invece i presupposti per la concessione dell'esecutorietà;

INGIUNGE A
IL CASO.it

di consegnare alla parte ricorrente, per le causali di cui al ricorso, entro quaranta giorni dalla notifica del presente decreto, tutti i documenti elencati nel ricorso medesimo.

di pagare le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in € 540,00 per compensi, in € 145,50 per esposti, oltre i.v.a. e c.p.a. ed oltre alle spese forfetarie nella misura del 15%, oltre alle successive occorrenze;

AVVERTE

la parte ingiunta che ha diritto di proporre opposizione contro il presente decreto avanti a questo Tribunale nel termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica e che in difetto il decreto diverrà definitivo e si procederà ad esecuzione forzata.

Torino, 14 aprile 2017

Il Giudice
dott.ssa .

